

LE BELLEZZE DELL'ENNESE

Alla tappa di Gagliano per la prima selezione del noto concorso nazionale si sono presentate 23 splendide ragazze anche di altre province che hanno sfilato a bordo piscina



LE CONCORRENTI SCHIERATE AL BORDO DELLE PISCINE «NAIADI» IN ATTESA DEL VERDETTO DELLA GIURIA

In passerella per il titolo di Miss

La gelese Giorgia Apruti conquista la fascia di «Valverde ragazza in gambissima»

GAGLIANO CASTELFERRATO. Hanno sfilato a bordo vasca, sullo sfondo panoramico delle piscine Naiadi, le 23 ragazze in concorso alla selezione provinciale di «Miss Italia», concorso di bellezza più importante d'Italia, giunto quest'anno alla sua settantesima edizione.

Si tratta del primo dei due appuntamenti in provincia di Enna, organizzati per il quinto anno consecutivo da Salvatore Guerera con la supervisione di Giuseppe Di Vita e presentati dai due conduttori radiofonici Massimo Vitali e Roberta Anzaldi. Quest'anno alla manifestazione hanno preso parte aspiranti reginette provenienti da tutto il territorio provinciale e da qualche comune limitrofo, presentatesi al pubblico e alla giuria per tre passerelle, due con i costumi ufficiali della kermesse nazionale per concludere con un defilé da sera.

Sei i titoli assegnati in tutto nel corso della serata alle finaliste segnalate dalla commissione, tra i quali solo la prima classificata ha acquisito l'accesso diretto alle finali regionali che si disputeranno il 20 agosto prossimo a Messina, tappa in cui rappresenterà la cittadina di Gagliano Castelferrato.

A vincere la tappa gaglianesa indossando l'agognata fascia di «Miss Valverde Ragazza in Gambissima» è stata Giorgia Apruti, la ventenne gelese che ha conseguito 40 punti, «non mi aspettavo questa vittoria - ha affermato tra i sorrisi - è stata una bella esperienza e sono stata bene con tutte le altre ragazze, alla partecipazione al concorso ci tenevo mio padre e questa vittoria la dedico a tutti quelli che mi hanno seguita».

Con un punteggio di 38 preferenze si clas-

sifica seconda col titolo di «Miss Rocchetta» l'agrina Rosalia Mineo, seguita, ad un punto di distanza, dalla ventiquattrenne Ilaria Bisignano «Miss Valverde terza classificata», due piazzesi si aggiudicano gli appellativi di «Miss Peugeot» e «Miss Wella», rispettivamente Federica Romano di 19 anni con 36 voti e la diciottenne Laura Oggettolo col punteggio di 34.

Un'altra piazzese, Federica Rossore, è stata, inoltre, premiata come «Miss Mascotte», ossia la reginetta di bellezza per il gruppo di ragazze che avendo meno di diciassette anni non hanno potuto prendere parte alla selezione vera e propria.

ALESSANDRA LEONORA



LE SEI FINALISTE DELLA SELEZIONE DI GAGLIANO CASTELFERRATO

«Evita Peron mi regalò soldi»

La storia. Un leonfortese racconta le traversie e le esperienze da emigrato



SUSANNA E GINO LOMBARDO

LEONFORTE. "Il fatto curioso della mia partenza per l'Argentina, è quella di avere navigato, per 4 ore, assieme a Evita Peron, da Montevideo a Buenos Aires, la quale mi ha regalato 50 pesos del tempo". Sono le prime parole di Gino Lombardo, 77 anni, leonfortese, partito per l'Argentina nel 1950 e ritornato, assieme alla moglie Rosanna Rosato, in questi giorni in paese, per riabbracciare la sorella Italia Concetta, parenti, amici e rivedere i luoghi del passato. "Com'è cambiata Leonforte", ha esclamato. Andando con ordine, l'emigrante Gino Lombardo ricorda di essere partito nel 1950, raggiungendo in treno Palermo, da dove, assieme a molti altri leonfortesi e siciliani, dopo le visite mediche, si è imbarcato sulla "Marco Polo" per Genova.

"Da qui - ricorda -, è cominciato il lunghissimo viaggio per l'Argentina, in 20 giorni abbiamo raggiunto Buenos Aires e ricordo le 4 ore passate con a bordo Evita Peron, persona che ricordo squisita e che si adattava a noi". Quindi? Sono arrivato a Mendoza, dove sono rimasto sino al 1958 e dove ho sposato la mia Rosanna, perugina, partendo per la Provincia di

Neuquen. Il lavoro? "Inizialmente, da muratore per l'esercito argentino, fino a diventare impresario. Purtroppo, nel 1976, a seguito del regime dittatoriale argentino, instaurato da Rafael Vilela, sono stato costretto a partire per il Venezuela e sono entrato da chef in una compagnia di petroli sino al 2000, quando sono andato in pensione". La sua vita, la sua famiglia? "Ho due figli, Lilia (in Argentina) e Michelangelo (in Venezuela), entrambi laureati e sposati e che mi hanno reso nonno di cinque deliziose bambine". L'Argentina? "Vi sono ritornato nel 2007 e posso dire di essere soddisfatto della carriera fatta, della famiglia che sono riuscito a formare e sono felice di potere tornare ancora a Leonforte, dove ho la gioia di ritrovare mia sorella Italia Concetta, suo marito e i nipoti". Ma, per completare questo discorso è il caso di ricordare il fratello Sebastiano e la sorella Tanina che erano partiti nello stesso anno, per andare a cercare fortuna e lavoro in Argentina. Purtroppo, sono defunti da qualche anno, lasciando tre figli, oggi ben affermati: Michele, Maria e Carlito.

CARMELO PONTORNO

PIAZZA ARMERINA

Villaggio Sammarco avrà entro il 2009 un campo giochi

PIAZZA ARMERINA. Si farà entro fine anno il campo giochi in villaggio Sammarco finanziato con le somme risparmiando dal comune grazie all'autoriduzione dell'indennità di sindaco Carmelo Nigrelli e dei suoi assessori decisa con la prima delibera di questa legislatura. Con la delibera approvata il 7 agosto la giunta ha dato il via libera al progetto redatto dai tecnici dell'Ufficio urbanistica del Comune. Il sindaco subito dopo il suo insediamento si era ridotto l'indennità del 30%. La riduzione aveva automaticamente fatto ridurre l'indennità a tutti gli altri componenti della giunta. In questi mesi si sono così raccolti 25 mila euro a cui verranno aggiunti altri denari per poter realizzare il campo.

Il campo delle dimensioni di m 35,00 x 29,70 ha le dimensioni per ospitare un campo di calcio a cinque, ma potrà essere utilizzato anche per il volley e il basket. Potrà anche essere utilizzato per attività extrasportive come spettacoli all'aperto. Per evitare che i fruitori del campo possano accedere alla rimante parte della struttura ancora abbandonata (per essa il comune ha chiesto un finanziamento al ministero degli Interni), l'area sarà recintata con rete metallica alta 4 metri. Il costo dei lavori è previsto in oltre 35 mila euro che, con le somme a disposizione, giungono a 40 mila euro. La somma necessaria deriva, per 25 mila dal risparmio ottenuto con la riduzione dell'indennità degli amministratori, per 15 mila dagli oneri di urbanizzazione. Dichiara il sindaco Fausto Carmelo Nigrelli: «Sono soddisfatto perché manteniamo un altro impegno assunto. Tra qualche mese i ragazzi del villaggio Sammarco avranno - per la prima volta - un campo di calcio a disposizione. Questa attrezzatura verrà assegnata a una società sportiva per la gestione, come faremo per tutte le attrezzature sportive della città».

AGOSTINO SELLA

VALGUARNERA

Interpellanza del Pd su lavori in via S. Elena

VALGUARNERA. Il gruppo consiliare del Pd, tramite un'interpellanza del capogruppo Alfonso Trovato, accende i riflettori sui lavori di riqualificazione urbana di via Sant'Elena, arteria urbana che assieme a via Garibaldi rappresenta il salotto buono. Il Pd, facendo proprie le rimostranze di tanti cittadini, che non ritengono eseguiti a regola d'arte i lavori di ripavimentazione in pietra



VIA SANT'ELENA

lavica di via Sant'Elena, all'assessore ai Lavori pubblici, Gaetano Parisi, chiede una risposta scritta ad una lunga serie di quesiti estremamente tecnici. Il tipo di pietra lavica utilizzata, i metodi di collocazione del basolato, le fughe e le pendenze della pavimentazione, corrispondono a quanto stabilito nella documentazione progettuale? Al di là delle risposte, basta passeggiare lungo via Sant'Elena per notare le varie anomalie esistenti che hanno reso mediocre uno dei progetti di riqualificazione urbana più qualitativi che Valguarnera ha avuto negli ultimi decenni. Il Partito democratico, all'assessore Parisi e al sindaco Nocilla, chiede lumi anche sulla pavimentazione pre esistente in via Sant'Elena. L'amministrazione comunale dovrà dire che fine hanno fatto le centinaia di pietre laviche dismesse. Il Pd chiede anche che il sindaco e l'assessore di attivarsi, affinché venga ultimato il progetto complessivo che prevede la riqualificazione di piazza della Repubblica. Questi lavori, da circa due anni sono rimasti nel limbo, perché la ditta che si era aggiudicata l'appalto e aveva eseguito la ripavimentazione di via Sant'Elena e via Matteotti, ha rinunciato al completamento.

ARCANGELO SANTAMARIA

VILLAROSA. Oggi la festa più attesa dell'anno con la processione del simulacro accompagnato da centinaia di fedeli

Tripudio per il patrono San Giacomo

VILLAROSA. Oggi la città si risveglia e ritrova la sua identità, raccogliendosi attorno a quella statua che ogni anno compie il miracolo di attirare a sé tantissimi villarosani residenti. Ma non solo, perché per assistere alla festa del Patrono si accorre anche dal Belgio, dalla Francia, dal Nord Italia. San Giacomo è il cuore della storia di Villarosa ed è il simbolo della sua identità. Il 10 agosto, giorno dei suoi festeggiamenti ormai ha sancito un primato indiscusso che accomuna cattolici e laici i quali superando ogni condizionamento o riduzione di sorta, si rivolgono a Lui con il medesimo afflato di fede e di devota familiarità. Fede e devozione che si rinnovano di anno in anno ormai da due secoli e mezzo; in origine il paese aveva addirittura il nome di San Giacomo di Bombinetto. Nel 1761 venne modificato in Villarosa in omaggio alla pittrice ed architetta nissena Rosa Ciotti, autrice di un singolare piano regolatore (che prevede la dislocazione delle strade in modo perpendicolare) il quale venne favorevolmente accettato dai cittadini. A proposito, il prossimo anno Villarosa compie 250 anni. Una fede, dunque, e una devozione giammai stantie e laudative, ma vive e palpitanti che

rinascano e si rinnovano di generazione in generazione. I festeggiamenti per il Patrono San Giacomo sono pertanto l'espressione di una cultura ancorché spirituale, civile di un popolo che vede in quella immagine il simbolo della coerenza e della stabilità della propria identità.

Non a caso le cerimonie religiose guidate dal parroco mons. Salvatore Stagno, e le manifestazioni civili organizzate dal sindaco Gabriele Zaffora e dall'assessore Mimmo Russo, si intrecciano e si fondono per dar luogo ad una unica grande festa cittadina. Un univoco sentimento testimoniato questa sera dalla processione del simulacro di San Giacomo per le vie del paese, accompagnato da tutto il popolo villarosano. Festa Grande, Festa di popolo, dunque, che cade nel mezzo dell'estate, quando si è inclini alla riflessione, si guarda indietro ma anche in avanti, si cerca nello sguardo di San Giacomo il viatico per una nuova stagione della vita. "A tutti i concittadini - ha detto il sindaco Gabriele Zaffora - specie a coloro che ritornano per l'occasione, agli ospiti graditi, porgo l'augurio di una serena Festa Patronale".

PIETRO LISACCHI



Un momento della cerimonia dello scorso dedicato a San Giacomo

A Regalbuto stasera processione delle reliquie di Sant'Ignazio

I festeggiamenti in onore del patrono S.Vito, a Regalbuto si avviano alla conclusione. Questa sera alle 19 la processione delle reliquie saranno portate nel nuovo quartiere di S. Ignazio dove nella nuova chiesa appena inaugurata, sarà celebrata la santa messa. Dopo la funzione le reliquie saranno portate nella chiesa di S. Basilio. Domani ultimo giorno della festa, il rituale attuale prevede, dopo la celebrazione eucaristica serale, la solenne processione

con il fercolo recante la statua del patrono. Poi intorno alle ore 24 i tradizionali fuochi d'artificio concluderanno come sempre la festa. Per gli spettacoli organizzati dall'amministrazione comunale, stasera alle 22, la compagnia teatrale "A liscia" di Regalbuto, porterà in scena la commedia "Occhio non vede", mentre domani sera alle 22,30 in piazza della Repubblica le feste si concluderanno con le "Terni jazz orchestra".

AGOSTINO VITALE

AIDONE

Oggi celebrazioni in onore di San Lorenzo martire

AIDONE. Si celebra oggi la festa del Patrono, San Lorenzo diacono e martire. La festività locale è parte integrante della programmazione dell'Estate aidonese, che, in questo periodo, sta proponendo varie iniziative musicali e culturali. Di mattina, la prima messa si svolgerà alle 8,30 e poi alle 9,30. Alle 11, seguirà la solenne celebrazione eucaristica del vescovo Michele Pennisi. All'interno della funzione religiosa, un momento sarà dedicato all'assegnazione del "Premio della bontà", 12ª edizione, istituito dalla Caritas cittadina e dedicato alla dott. Rosalba Milazzo Lombardo, scomparsa a seguito di un incidente d'auto. Nell'edizione 2008 fu premiata la prof. Elisa Milazzo Scroppe, che da 20 anni si occupa di adozioni a distanza di bambini brasiliani. Le funzioni religiose riprenderanno alle 18 con la messa dedicata agli emigrati. Subito dopo la processione col fercolo di San Lorenzo, accompagnata dalla banda musicale "Morgantina". Al rientro del fercolo, intorno alle 22, in piazza Umberto, il concerto di San Lorenzo, eseguito dalla banda musicale "Bellini" diretta dal maestro Ivan Florio e alle 24 i giochi pirotecnici a cura della ditta Giuseppe D'Amplio di Mineo.

ANGELA RITA PALERMO